

L'ICF e la pratica clinica



La validità dell'ICF



- La validità dell'ICF
- Cosa fare per migliorare l'ICF
- Cosa resta da fare

La validità dell'ICF

- L'ICF mette in risalto una visione ampia della salute e contribuisce a informare il clinico rispetto a domini non sempre presi in considerazione
- L'ICF delinea le componenti funzionali delle condizioni cliniche e le descrive in modo più completo
- L'ICF facilita la comprensione del funzionamento quotidiano delle persone
- L'ICF facilita la pianificazione degli interventi, abbinandoli ai profili clinici e identificando il focus degli interventi

La validità dell'ICF

- Alla prima stesura comune
 - (fornisce) Informazioni di base secondo le differenti prospettive dell'equipe multidisciplinare, comprese quelle del cliente e della sua famiglia
 - E' complementare all'ICD
 - Incoraggia a pensare al di là di un modello strettamente medico
 - Incoraggia una progettazione più complessa dei trattamenti

La validità dell'ICF

- In momenti differenti nel corso del tempo
 - Permette una ri-valutazione del funzionamento riguardo a specifici domini; controlla i progressi dell'individuo; monitorizza l'efficacia del trattamento
 - Si possono aggiungere (differenti) impostazioni di trattamento in aree selezionate
 - Identifica fattori nuovi o aggiuntivi che possono avere un impatto sui progressi della persona
 - Aggiusta i bersagli (del trattamento)

La validità dell'ICF

- Permette una misura del risultato che tiene conto di più dimensioni:
 - Il paziente: la sua situazione clinica; il funzionamento sociale; la rete comunitaria; la qualità della vita; etc.
 - Gli effetti sulla famiglia o sul badante
 - Gli esiti di sistema: i ricoveri, le visite di emergenza o di controllo; gli effetti sullo staff

La validità dell'ICF

- L'ICF Può essere utilizzata dal clinico come base rigorosa per fornire, a favore del paziente, una evidenza clinica alle richieste di provvidenze per i disabili o di sicurezza sociale

La validità dell'ICF

- Valutazione dell'efficacia degli interventi
- Valore aggiunto oltre la diagnosi negli studi epidemiologici

La validità dell'ICF

- Fornisce uno standard per confronti ampi: un linguaggio comune per i clinici e una base per raccogliere dati confrontabili a livello internazionale
- E' uno strumento per la comunicazione
- E' un fondamento per la pratica "evidence-based"

Cosa fare per migliorare l'ICF



- La validità dell'ICF
- Cosa fare per migliorare l'ICF
- Cosa resta da fare

Cosa fare per migliorare l'ICF

- Chi lo utilizza deve farlo in modo amichevole
- Deve essere relativamente breve e adattato ai bisogni specifici di chi lo utilizza
- Deve rivelarsi rilevante dal punto di vista clinico (deve aiutare nel pianificare il trattamento)
- Il tempo per redigerlo deve essere minimo o “ripagato”
- Bisogna sviluppare formati elettronici e/o modelli cartacei da compilare velocemente
 - per facilitare la navigazione e lo “skip & flow”
 - per evitare che ogni singolo dettaglio venga usato per ogni singolo paziente

Cosa fare per migliorare l'ICF

- Continuare la validazione crociata con altri strumenti attualmente in uso
 - ad esempio, con il test HAM-D nella depressione

Cosa fare per migliorare l'ICF

- Sviluppare dei “punti chiave” (core set) generici, un elenco di domini rilevante per la maggior parte dei pazienti, e dei “punti chiave” (core set) selettivi in particolari domini funzionali
 - ad esempio nel campo della salute mentale, della riabilitazione ,etc.
 - bisogna capire quanto della variabilità è spiegabile grazie ai “punti chiave” generici e quanta grazie a quelli specifici

Cosa fare per migliorare l'ICF

- Bisognerebbe avere chiaro in mente i legami (dell'ICF) con l'elaborazione delle politiche (assistenziali)
 - Non ha importanza quanto si cerchi di convincere il clinico (ad usare un certo strumento): se questo (strumento) non è collegato alla elaborazione delle politiche, non verrà usato

Cosa fare per migliorare l'ICF

- Gli assessments clinici attualmente in uso devono essere incrociati con l'ICF per confrontarli
 - I clinici stanno già usando una grande varietà di assessments clinici; quando si rendono conto delle connessioni (con l'ICF), ne aumentano l'utilizzo
 - Alcune informazioni riguardanti le componenti dell'ICF sono già documentate, mentre, in altre circostanze, non ve ne è alcuna disponibile

Cosa fare per migliorare l'ICF

- Bisogna calibrare il grado di disabilità nello stesso modo per il disturbo fisico e per quello mentale
 - in relazione allo stigma rispetto a certe malattie
 - in relazione all'importanza che questo concetto riveste riguardo al rimborso (delle spese mediche) e alla programmazione sanitaria

Cosa resta da fare



- La validità dell'ICF
- Cosa fare per migliorare l'ICF
- Cosa resta da fare

Cosa resta da fare

- Continuare a sviluppare un manuale di applicazione standardizzata a differenti livelli di dettaglio
- Specificare chiare linee guida per la scelta dei codici e dei livelli di funzionamento
- Sviluppare e testare i “punti chiave” (core set) sia generici che specifici
- Continuare a sviluppare la versione per l’età evolutiva
- Incoraggiare ricerche su chi dovrebbe completare i dati richiesti dalla scheda: valutando, ad esempio, la significatività dell’auto somministrazione da parte del cliente o di un membro della sua famiglia; se questo si dimostrasse efficace, collaborare con le NGOs come strumento per diffondere questo tipo di approccio
- Effettuare validazioni crociate con altri scale di misura attualmente in uso

Cosa resta da fare

- Focus sulla “primary care”:sviluppare versioni a questo scopo
- Incoraggiare esperienze a livello locale per dimostrarne la realizzabilità, in modo che i clinici percepiscano i problemi e la validità
- Diffondere l'informazione nel modo più ampio per aumentare la consapevolezza dei clinici
- Produrre un modulo essenziale di insegnamento utilizzabile nella educazione e nella formazione permanente degli operatori professionali
- Istruire le persone coinvolte nello sviluppo delle politiche (assistenziali) e nella formazione degli operatori professionali
- Partnerariato tra i paesi che sono avanti nello sviluppo dell'ICF con quelli che sono meno sviluppati